

→ **I rossoneri** battono il Chievo 3-1 a San Siro e scavalcano la Lazio impegnata questa sera a Bari
→ **Festa brasiliana** Doppietta del «Papero» e gol di Robinho nel finale. Autorete per Ibrahimovic

SuperPato non perdona e il Milan si ritrova in testa

MILAN	3
CHIEVO	1

MILAN: Abbiati, Zambrotta, Nesta, Thiago Silva (16' st Bonera), Antonini, Gattuso, Pirlo, Seedorf (33' st Boateng), Ronaldinho, Pato (24' st Robinho), Ibrahimovic

CHIEVO: Sorrentino, Frey, Andreolli, Cesar, Mantovani, Bentivoglio (1' st Fernandes), Rigori, Constant, Bogliacino (34' st Moscardelli), Granoche (1' st Thereau), Pellissier

ARBITRO: Gervasoni

RETI: nel pt 18' e 30' Pato; nel st 25' Cesar, 48' Robinho

NOTE: ammoniti Gattuso, Constant, Granoche e Bentivoglio. Angoli 6-4 per il Chievo. Recupero 1' e 4'. Spettatori 49.710

SIMONE DI STEFANO

MILANO

Contro un Chievo che paga due distrazioni nel primo tempo (altrettanti gol di Pato...), il Milan ottiene la sua terza vittoria consecutiva e vola momentaneamente in testa alla classifica. Il ritorno dal primo minuto del brasiliano e la sua doppietta, oltre a un ritrovato Gattuso, sono le altre note positive per Allegri. Anche se l'infortunio di Thiago Silva (distorsione alla caviglia) rischia di aprire vecchie crepe in una difesa che aveva iniziato a trovare la quadratura del cerchio.

Un Milan che dà l'impressione di una squadra ancora poco convinta dei suoi eccezionali mezzi, quasi tenuta salda dalle giocate dei singoli. Esauriti i conigli dal cilindro di Ibra e Ronaldinho, il gioco passa agli avversari, e così i rossoneri nella ripresa rischiano di rovinare una vittoria che dopo un'ora sembrava ormai scritta.

All'inizio il gioco rossonero passa dall'asse Pirlo-Seedorf, dove il punto è arrivare a Ibra. Mai una cosa banale l'ex blaugrana, a fare reparto con Pato, di gran lunga più importante di Ronaldinho, che invece si perde a danzare sulla palla ma resta sempre lì. Così per sbloccare l'impasse iniziale serve una perla del fuoriclasse svedese, che puntuale arriva, al 17', da con-



Il guizzo vincente del brasiliano Pato realizza il gol dell'1-0 contro il Chievo. Più tardi metterà a segno anche la rete del 2-0

tropiede devastante condotto da Antonini. L'esterno rossonero apre finalmente per lo svedese, che alza lo sguardo in mezzo e pesca Pato

Thiago Silva salta il Real? Il difensore brasiliano lascia il campo per un infortunio alla caviglia

con un cross al bacio. È la prima volta che il brasiliano riesce a liberarsi dall'asfissiante guardia dei difensori gialloblu, e approfittando di un errore di Mantovani in marcatura senza troppi problemi indovina un destro al volo che si va ad insaccare alle spalle di Sorrentino.

LA REAZIONE VERONESE

Il Chievo potrebbe pareggiare pochi minuti dopo, con Granoche, ma l'attaccante clivense colpisce di testa senza imprimere forza. Gli uomini di Pioli prendono in mano il pallino del gioco, iniziano a crederci e si affacciano spesso dalle parti di Abbiati, e con Constant per poco non passano, bravo in questo caso il portiere rossonero a ribattere per due volte i tentativi ravvicinati dell'esterno veronese. Passata la paura il Milan si schernisce e da una punizione innocua è di nuovo una furbata di Ibra a cambiare le carte in tavola. Ancora una volta in veste di assist-man, lo svedese al 29' gioca con la distratta difesa del Chievo, di intuito azzecca il passaggio filtrante

per Pato con gli ospiti ancora a sistemare la barriera. Semplice a quel punto per il «Papero» superare ancora una volta il numero uno ospite.

Nella ripresa il Milan finisce per specchiarsi in se stesso e il Chievo a poco a poco si avvicina ad Abbiati fino a bucarlo, subito dopo l'uscita dal campo di Thiago Silva: corner velenoso, deviazione di Pellissier e testa malandrina di Ibrahimovic in rete.

I gialloblu prendono allora coraggio, tra l'interessante Thereau e il velocissimo Constant, ma impietosa, la legge del calcio premia il Milan, con Robinho che in contropiede trova la prima rete con il Diavolo. ♦

Foto di Matteo Bazzi/Ansa